

Gli austriaci in piena rotta sull'altipiano del Carso

Brillantissimo contrattacco delle nostre fanterie - Enormi perdite nemiche: 1500 prigionieri - Trincee conquistate verso Plava e Gorizia - Gli alpini avanzano nella zona di Monte Nero.

(Servizio particolare del "Resto del Carlino,,)

La situazione

Lietissime notizie giungono dal fronte dell'Isonzo. Si è combattuto specialmente in tre punti: sul monte Nero, dinanzi a Plava e sul Carso.

tre alle microscopiche isolette del gruppo delle Tremiti. Danni materiali lievissimi: vittime, un vecchio pescatore e un ragazzo.

wangorod e sulla destra della Vistola. Secondo il comunicato berlinese, le truppe moscovite, respinte sul fronte, si sarebbero ritirate entro la fortezza di Ivangorod ormai completamente investita da questo lato.



Stazioni e ferrovie bombardate dai nostri dirigibili "Raid", austriaco sulla costa d'Ortona

ROMA 27, sera - Il capo di Stato Maggiore della Marina comunica: Nella notte del 22 corrente un nostro dirigibile ha gettato bombe sopra San Polaj e sulla ferrovia di Nabresina. Tutte le bombe sono esplose con ottimi risultati.

Nota ufficiale serba sugli ottimi rapporti con l'Italia

Le menzogne di un giornale estero NISCH 23, sera - I giornali pubblicano una nota ufficiale dichiarante inesatta la notizia data da qualche giornale estero che gli albanesi stiano armati di fucili italiani e che il governo serbo, avendo la prova che l'Italia cita gli albanesi, sta preparando una nota di protesta.

Un nuovo insuccesso degli intrighi austro-tedeschi

ROMA 23, sera - I giornali commentano stasera il comunicato Stefani da Nisch, che smentisce la preparazione di una nota serba di protesta perché gli albanesi sarebbero armati di fucili italiani.

La nostra azione vittoriosa su tutto il fronte dell'Isonzo

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO 23 Luglio 1915

La battaglia continua lungo tutta la fronte dell'Isonzo e il successo delle nostre armi si viene sempre meglio delineando.

Nella zona del Monte Nero le truppe alpine iniziarono l'avanzata lungo l'aspra dorsale di Lurnica. Il nemico oppone vigorosa resistenza, ma i nostri riuscirono a strappargli taluni punti più avanzati infliggendogli forti perdite e prendendo anche un centinaio di prigionieri.

Di fronte a Plava e a Gorizia continuano i nostri lenti progressi: furono conquistati altri trinceramenti e catturato un cannone lanciabombe, una mitragliatrice, fucili e munizioni e altro materiale da guerra.

Nel Carso durante la notte sul 22 il nemico pronunciò numerosi controattacchi tutti falliti. Al mattino poi, giuntigli nuovi rinforzi esso, dopo avere eseguito una intensa preparazione col fuoco di artiglieria, irrompeva con dense masse sulla nostra fronte, specialmente in corrispondenza della nostra ala sinistra. Le nostre truppe di prima linea, pur duramente provate dalla lunga lotta precedente, riuscirono, mercè il valido concorso delle proprie artiglierie, a sostenere e poi ad arrestare l'urto violento. Il successo pronto accorrere dei nostri rincalzò permise quindi di sferrare una vigorosa offensiva che finì con una vera rotta per l'avversario. Mentre le artiglierie con tiri precisi e celeri falciarono le colonne nemiche, le fanterie le incalzavano dappresso e con manovra avvolgente si impadronirono di 1500 prigionieri dei quali 76 ufficiali. Il terreno dell'azione, ricoperto di cadaveri, attestava delle enormi perdite subite dall'avversario.

Firmato: CADORNA L'on. Bissolati mi gl'ora ROMA 23, sera. - L'on. Bissolati ha nuovamente telegrafato alla sua signora notizie confortanti sulla condizione della ferita che è infatti leggiera tanto che si può dire che egli non abbia bisogno che di qualche giorno di cura e di riposo.

L'assalto al monte San Michele alla presenza del Re

ROMA 23, sera - La Tribuna ha da Udine:

Pur continuando sempre la nostra offensiva avanzante lungo tutta la linea dell'Isonzo e specialmente sul Piedimonte (Podgora), è certo per altro che dal 18 corrente in poi, cioè da 5 giorni, il comando supremo ha intensificato i maggiori sforzi sull'altipiano carsico di fianco a Gradisca, al di là dell'Isonzo. Nei pressi della linea ferroviaria Gorizia-Sagraado-Monfalcone, comincia appunto l'altipiano con poche e basse montagne, in continuazione con vegetazione boscosa, che coprono murgie e scaglioni giallicci non sempre facili a varcarsi.

Una di queste elevazioni carsiche, la prima che si incontra passando da Gradisca a Sdrausina, è il Monte S. Michele, alto 275 metri, poi un po' più a sud-est il monte S. Martino alto 195 metri. Altre alture munite di forti austriaci ma di quota inferiore a quella di Monte S. Michele sono fra Boschini, Rabbia e Gabria.

Una volta, cacciati gli austriaci da monte S. Michele possiamo dominare tutto il tratto di valle e di pianura che si stende a sud-ovest di Gorizia, cioè nella zona di Mainizza, Savogna, S. Andrea e San Pietro, ma il monte S. Michele, con le altre alture che cingono Gorizia di qua e di là dall'Isonzo, è forte nienta premonito di trincee e di grosse artiglierie, onde la necessità di battere prima questa con cannonggiamenti prolungati.

Chiunque torna in questo momento dal fronte narra che le nostre artiglierie di giorno e di notte non hanno quasi mai interrotto la loro opera. I colpi di cannone si udivano non solo da Cormons e da Palmanova ma anche da Udine. Ma le nostre fanterie hanno dato anche lungo le pendici del S. Michele risolutamente alacramente, come è loro costume, l'assalto alle trincee nemiche profonde e solide costruite su parecchie file, custodite da tanti numerosi che avevano a loro disposizione anche le mitragliatrici.

La presa di Gorizia se non è proprio imminente, avverrà immancabilmente fra pochi giorni. Sarà una vittoria memorabile di quelle che chiudono una fase di guerra, ma vittoria che non potranno conseguire senza non lievi sacrifici. Stamani sono state trasportate ad Udine molte famiglie friulane o slave che le nostre truppe hanno rinvenute nelle campagne e che sono profughe da Gorizia e dai villaggi circostanti. Al passaggio dei «camions» sui quali erano molte donne e molti bambini la popolazione udinese usciva per le strade compassionando quei profughi che hanno sofferto la fame e privazioni di ogni genere.

Le indegne menzogne dei comunicati austriaci

ROMA 23, sera - L'Agencia Stefani comunica:

Un comunicato ufficiale austriaco, nel riferire di pretesi nostri attacchi rispetti il giorno 20 su Podgora, non esita ad affermare che le nostre truppe erano ubriache.

La solita menzogna, indegna di un alto comando, non merita neppure l'onore di una smentita. Essa equivale agli epiteti di «valorose ed eroiche» attribuiti dallo stesso comando alle sue truppe, le quali, pur potentemente trincerate in fortissime posizioni, hanno in 3 giorni lasciato nelle nostre mani esattamente 3476 prigionieri, dei quali 76 ufficiali.

L'attacco a fondo italiano nell'altipiano del Carso

LUGANO 23, sera - (R. P.). La Gazzetta di Losanna pubblica la seguente lettera del suo inviato speciale in Italia:

«Ora conosciamo quale è l'avvenimento importante che mi fu preannunciato sabato scorso da due distinte ed informatissime personalità. Questo avvenimento è l'attacco a fondo italiano contro le posizioni dell'Isonzo e segnatamente l'altipiano del Carso, avente per scopo di aprirsi un varco, superare quella linea difensiva così forte che è quella la quale attualmente trattiene l'esercito italiano, e di assicurarsi il fianco per potere procedere alla occupazione di Trieste.

I risultati che darà questa mossa saranno importantissimi e dal punto di vista strategico e da quello morale.

«Ritendendo, gli austriaci dovranno ritirarsi oltre il Carso in una zona indefesa o quasi da fortificazioni, che permetterà lo svolgersi di grandi operazioni. E allora sotto la pressione del Sud, l'Austria sarà obbligata a indebolire il suo fronte contro la Russia o siccome a quel momento entrerà in azione anche la Serbia, l'Austria si troverà in una situazione insostenibile.

L'attacco che sta svolgendosi laggiù nella regione dell'Isonzo che ha già fornito argomento a due bellissimi bollettini ufficiali del generale Cadorna fu preparato con una cura che fa altamente onore allo Stato Maggiore italiano che ne tracciò le linee e all'esercito italiano che lo eseguì. L'esercito italiano va rivelandosi sempre più come assai bene preparato, bene equipaggiato e dotato di materiale, uomini di qualità superiore. Esso ha da combattere un esercito austriaco, che va rispettando, che si batte benissimo e che è bene reso ed importanti nuclei di abitanti di razza italiana e per le colonie italiane sparse in così grande numero in tanti Stati esteri.

La calma della popolazione

ANCONA 23, sera - Stamani si è sparsa come un baleno la notizia che le navi austriache avevano bombardato in vari punti la nostra costa provocando indignazione grandissima. Le navi dovevano essere poco lontane da Ancona giacché dalla nostra stazione ferroviaria si udivano i colpi di cannone.

Non vi sono state altre vittime all'infuori del vecchio pescatore ed i danni sono facilmente riparabili.

Le popolazioni sono rimaste tranquille, subendo questa nuova aggressione tedesca, lietamente pensando ai grandi successi delle nostre truppe su tutti i fronti e sperando che presto la marina austriaca abbia cessato di esistere.

Speciale servizio telegrafico stabilito a Berna per le notizie dei prigionieri di guerra

ROMA 23, sera - Dal 22 corrente coll'intervento della direzione generale dei telegrammi della Svizzera, che funzionerà da intermediaria, viene attivato uno speciale servizio avente per scopo unicamente lo scambio fra l'Italia da una parte, e l'Ungheria dall'altra, dei telegrammi con o senza risposta pagata, in partenza da o diretti a prigionieri di guerra, ovvero da e per la Croce Rossa.

Tali telegrammi dovranno essere redatti esclusivamente in linguaggio chiaro ed in lingua francese e portare come indirizzo, a seconda dei casi, le parole: prigionieri di guerra, Telegraph Berna; oppure: Croix rouge, Telegraph, Berna. Il cognome ed il nome del vero destinatario dovranno figurare al principio del testo ed essere accompagnati anche dall'indirizzo, indicato, nel modo più completo che sia possibile: la firma dovrà essere composta del cognome e del nome del mittente oltreché dal suo preciso recapito e dal nome della località di partenza.

L'accelezione dei telegrammi, a quali non potranno contenere notizie politiche o d'indole diversa dalle semplici notizie personali o di famiglia, sarà fatta sempre a rischio dei mittenti; la tassa da pagare sarà di centesimi ventisei e mezzo per parola per telegramma che è in vigore per telegrammi del regime europeo.

I telegrammi, ai cui trattasi, saranno inoltrati all'ufficio telegrafico di Berna, il quale li farà seguire a destinazione, sostituendo nel preambolo, al nome dell'ufficio di partenza la parola Berna.

A maggiore chiarimento di quanto precede si riproduce qui, ad esempio un esemplare che faciliterà la esatta compilazione di questo genere di telegrammi.

(Indicazioni eventuali tassate) repense payé 20 mots; (Destinatario e destinazione) Prisonnier de guerre, Telegraph, Berna. (Testo): Mario Micheli, Château Szelos Pasosny; Attendants nouvelles tu santé, embrassons (Pirma: Maria Micheli, via Arenua, 251, Roma.

Le fasi della colossale battaglia in Polonia

Nowo Georgiewsk, Varsavia, Iwangorod investite dai tedeschi

L'ostinata resistenza russa sulla linea Lublino-Cholm

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")



cheggia per molti chilometri la Scheida, ma si può dire che nulla al mondo sia paragonabile al nuovo ponte sulla Vistola...

La fase decisiva della grande battaglia polacca

LONDRA 23, sera - Le ultime notizie dalla Polonia suscitano due impressioni distinte: la prima è che i tedeschi, giunti al termine del loro balzo iniziale...

In Francia e nel Belgio

Nuovi progressi francesi nei Vosgi

PARIGI 22, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nell'Artois niente da segnalare eccetto qualche azione di artiglieria...

Avanzate tedesche arrestate nelle Argonne e nei Vosgi

PARIGI 23, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Notte abbastanza agitata in parecchi punti della linea...

Attacchi francesi respinti

BASILEA 23, sera - Si ha da Berlino ventidue: Un comunicato ufficiale dice: Le nostre truppe hanno fatto nuovi progressi nella parte occidentale dell'Argonne...

Nei Dardanelli

Molteplici successi locali delle truppe anglo-francesi

LONDRA 23, sera - Un comunicato ufficiale sulle operazioni nei Dardanelli dice: Nella notte del diciotto ci impadronimmo di una trincea di fronte alle nostre linee...

I russi si preparano a sgombrare Riga

LUGANO 23, (R. P.) - La Wostische Zeitung ha queste informazioni indirette da Pietrogrado: Tutti gli archivi di Riga, le casse delle Banche, gli atti dei tribunali sono partiti il 19 per Pietrogrado...

gli albanesi. E' noto come questi, seguendo il loro istinto primitivo, hanno il proprio fucile. Se ne deduce quindi che la fornitura di tali armi rappresenta per noi un efficace e indiscutibile mezzo di propaganda fra quelle popolazioni...

Anche il Giornale d'Italia ricorda quindi l'accordo italo-austriaco per fornire d'armi gli albanesi del principe di Wied e conclude: «Se anche dunque i serbi dovessero trovare fucili italiani, essi ne conoscono l'origine e non hanno perciò nessuna ragione di adombrarsi...»

Vivissimo fermento in Grecia per le persecuzioni turche

Atene 22, mattina (tramesso da Brindisi - A.) - Tutti i circoli della Capitale si mostrano eccitatissimi per le notizie allarmanti che arrivano dalla Turchia circa le persecuzioni contro l'elemento greco. I particolari di questa nuova caccia al greco che sotto gli ordini della Germania hanno intrapreso i giovani turchi sono di una barbarie senza precedenti...

La fortezza di Iwangorod investita

L'avanzata tedesca da Baltico al Niemen

BASILEA 23, sera - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 22 dice: A nord est di Schawli le nostre truppe avanzando con un movimento concentrico hanno preso 4150 prigionieri in un fortunato combattimento...

Vittoriosi contrattacchi russi a nord di Sokal

PIETROGRADO 22, sera - Il comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice: Nella regione di Schawli il nemico si raggruppa sulle vie ovest della strada Mitawa-Schawli. Nella regione oltre il Niemen il 21 corrente accaniti combattimenti sul fiume Jesta, a sud ovest di Kowno...

Disperati appelli russi per salvare Varsavia

ZURIGO 23, ora 21 - (E. G.) L'attenzione di tutta la Russia e di tutta l'Europa si accentua sempre più su Varsavia. L'attesa per gli avvenimenti decisivi che stanno per compiersi nei dintorni di quella città diventa di ora in ora più intensa e più drammatica...

Contrastati progressi austriaci fra la Vistola e il Bug

BASILEA 23, sera - Si ha da Vienna 22: Un comunicato ufficiale dice: Il settore ad ovest della Vistola è stato teatro di nuovi successi degli alleati. La posizione principale nemica situata ad ovest e a sud di Iwangorod, sulla linea Kozienice-Janowiec, è stata rotta dai due lati della strada Radom-Nowa Aleksandria...

La fortezza di Iwangorod investita

destra della Vistola. La loro ritirata attraverso il ponte Nowa Aleksandria si è compiuta sotto il fuoco dell'artiglieria tedesca. Le truppe austro-ungariche si avvicinarono combattendo dall'ovest e truppe tedesche dal sud ai forti di Iwangorod. Numerose località ad ovest della Vistola sono state incendiate dai russi nella loro ritirata...

Disperati appelli russi per salvare Varsavia

Sulla Ziota Lepa e sul Dniester la situazione resta immutata. (Stefani) Di più, di fronte a Varsavia la linea germanica sembra ormai ora un semicerchio di circa 14 miglia di raggio. Qui il nemico deve essere in contatto coi forti avanzati della capitale e qui la linea tedesca scende a sud-est quasi parallela alla ferrovia verso Iwangorod, Lublino e Cholm...

Contrastati progressi austriaci fra la Vistola e il Bug

Tra la Vistola e il Bug la battaglia continua sotto il comando del maresciallo generale von Mackensen. A sud ovest di Lublino le truppe austro-ungariche hanno fatto altri progressi. Larghi settori di posizioni nemiche sono state prese d'assalto tra Siemnioka Wola, a sud di Rejowice, e il Bug. (Stefani)

La tensione s'accresce nei rapporti italo-turchi

ROMA 23, sera - E' sempre oggetto di discussioni e commenti nei circoli diplomatici l'atteggiamento aggressivo e provocatore della stampa ottomana contro l'Italia, nel tempo stesso in cui dai funzionari ottomani si tenta ostacolare in tutti i modi l'esodo dei sudditi italiani residenti nei territori dell'impero...

Una pretesa smentita austriaca

su un documento del "Libro rosso"

ROMA 23, sera - La Legazione d'Austria Ungheria all'Ala ha fatto pubblicare una smentita al comunicato dell'agenzia Stefani, relativo al «Libro rosso» austriaco, dicendo che esso si basa sopra inesatti riassunti del «Libro rosso» stesso...

SCUOLE Elementari, Tecniche, Ginnasiali. Apertura l' 1° Agosto dei Corsi speciali di preparazione agli esami di Ottobre. Assistenza assistita nello studio - Vera compagnia - Dalle 8 del mattino alle 12. Tenue laica mensile. Corvito - Semiconvinto - Esternato. Per sollecitazioni rivolgersi alla Direzione dell'ISTITUTO UNGARELLI

Terme della Salvarola (Modena) Acque sulfuree e solifere, rinomati fanghi, oltre a sorgenti. DIRETTORE MEDICO: D. CAT. RODOLFO PINALI (Torino). Gerenti degli alloggi e ristoranti: P. III IONSCOTTA (Austro-Ungari). Cucina di primissimo ordine - Pensioni a prezzi modici - Facilitazioni per famiglie. BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso e su misura. Grand Prix e Medaglia d'Oro Esposizione internazionale d'Industria - Ginevra 1914. ENRICHETTA PARRISINI - Bologna. Via Zamboni, N. 11 p. p. - Telef. 22-03

DENTI ARTIFICIALI Gaffino - Meccanico - Dentista. Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO E INTESTINO Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

CORSI ESTIVI per qualsiasi ordine scuola. 3° LICEO e 4° ISTITUTO per avverti diritto anticipare esami. Professori R. Università e RR. Scuole medio. Bologna ISTITUTO ZOCCHI Bologna. S. Stefano 1

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telef. 673. Specialista per le Malattie dell'Orecchio - Naso - Gola. Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 17

Il Prof. GIOVANNI VITALI Consultare le sue consultazioni mediche dalle ore 10 alle 17 d'ogni giorno - eccetto i festivi - in piazza savona N. 3, dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Il cav. GIULIO SCHIASSI Chirurgo-dentista. Avverte la Spett. Ollentata che ha TRASFERITO il proprio Gabinetto in Via del MILLE N. 25 passata la Piazza Umberto I, Palazzo dell'«Associazione Nazionale dei Ferroviari», Bologna. Dottor VINCENZO NERI Delle Cliniche di Parigi. Specialista in MALATTIE NERVOSE. Ricevo nei giorni feriali dalle 14 alle 18. Via Venezia 5 - 1° piano







ULTIME NOTIZIE

Secca risposta di Wilson alla nota di Vienna

I nuovi dati del problema balcanico

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

I punti oscuri della lotta sul fronte polacco secondo il colonnello Feyle

LUGANO 23, ore 24 (R. P.) — Il colonnello Feyle continua ad esaminare anche oggi l'interessantissima situazione militare sul fronte orientale...

I turchi annunciano numerosi successi parziali su tutto il fronte del Dardanelli

BASILEA 23, sera — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: La sera del 20 il nemico tentò un attacco alla baionetta contro la nostra ala sinistra...

La risposta americana alla nota dell'Austria

LONDRA 23, sera — Si ha da Washington: Dopo spedita l'ultima nota alla Germania, Wilson e il suo segretario di stato si sono occupati oggi della protesta dell'Austria...

Costantinopoli e Smirne trasformate in ospedali

SALONICCO 22 — La settimana scorsa passarono attraverso la Bulgaria 13 vagoni di benzina, 4 di colfo, 4 aeroplani smontati e una quantità di medicinali...

Gli intrighi tedeschi nei Balcani e la missione del principe Hohenzollern

ZURIGO, 23, ore 24 — Da persona bene informata ho saputo che contrariamente alle finte recriminazioni dei giornali tedeschi dalla Rumania continua a passare in Turchia una quantità di materiale da guerra...

tenere presenti i bisogni economici del paese. Le parole del giornale di Monaco sono confermate da una notizia che giunge da Bukarest...

Una petizione a re Alberto per l'autonomia della Fiandra

PARIGI 23, ore 24 — I giornali hanno da Le Havre che in una riunione tenuta recentemente a Bussem alcuni pubblici e scrittori hanno telegrafato al re Alberto...

500 poliziotti segreti mandati dalla Germania agli Stati Uniti

PARIGI 23, ore 24 — Il Journal ha da New York: «Si è irritatissimi contro la presenza agli Stati Uniti di oltre cinquecento agenti di polizia segreta tedesca...

La mano nera tedesca in America per arrestare la vita industriale

PARIGI 23, ore 24 — Sotto questo titolo il Journal pubblica alcuni dispacci dall'America, nei quali sono esposte le gesta dei tedeschi per arrestare la vita industriale americana...

FELICE ROSINA Violenti articoli antiserbii nella stampa ufficiale bulgara

ZURIGO 23, ore 24 — La Muenchener Nachrichten mette in rilievo un articolo violentissimo contro la Serbia comparso oggi nel Narodni Prava, organo ufficiale del governo bulgaro...

Gli austriaci contro i russi adoperano un cannone da 502?

LUGANO 23, ore 31 — (R. P.) Le notizie che la Tribune di Ginevra riceve da Innsbruck sulla situazione nelle scacchiere orientali parlano della presenza di un nuovo cannone più potente del famoso 502: sarebbe un 502 portavoce dagli austriaci all'attacco delle fortificazioni russe...

Un altro telegramma da Innsbruck manda queste altre notizie. A nord di Molika i russi hanno fatto rincarare gli austriaci per più di otto chilometri. A nord di Kranostaw i tedeschi hanno subito una disfatta...

Cinque dame polacche impiccate in Austria

LONDRA 23, sera — Si ha da Zurigo: Secondo informazioni giunte da Vienna, cinque nobili dame polacche, ben conosciute nei circoli più aristocratici della società austriaca, sono state arrestate quindici giorni or sono a Vienna per accusa di spionaggio a favore della Russia...

600 soldati serbi prigionieri vittime d'una frana in Austria

NISCH 23, sera — Si ha da Dofek: Seicento soldati serbi, fatti prigionieri dagli austriaci, rimasero vittime di una frana in un tunnel ove lavoravano...

Simpatici commenti svizzeri ai successi italiani Malinconico bollettino austriaco

LUGANO 23, ore 22,30 — Il comunicato austriaco segnala oggi un attacco generale italiano verso Gorizia, ammette qualche successo italiano verso Monte S. Michele; poi, come base generale, ritorna al solito ritornello: tutti gli attacchi sono stati respinti...

La diversità dell'atteggiamento dell'Austria e dell'Italia verso il Papa

LUGANO 23, sera (R. P.) — La Gazzetta di Losanna rileva oggi una coincidenza che fa poco onore all'Austria. Il giorno stesso in cui la notizia della lettera scritta dal Papa a Francesco Giuseppe per impedire il bombardamento delle città aperte appariva sui giornali, gli aerei austriaci volavano su Bari e uccidevano o ferivano passanti inoffensivi...

Secondo informazioni trasmesse per via indiretta da Lubiana nel pomeriggio del 19 gli obici italiani cadevano sui sobborghi di Gorizia. I cannoni italiani saranno ben presto a tiro delle fortificazioni più prossime alla città...

Da Villaco si annunzia che gli italiani hanno distrutto più di quaranta opere fortificate fra grandi e piccole in Carnia. Lo stato maggiore austro-ungarico non vede la possibilità di ripararle. Si contesta su tutto il fronte un sensibile riapicciamento austriaco...

Il giornale dopo avere detto che il Papa, il quale nella città di lettera a Francesco Giuseppe chiama l'Italia il suo diletto paese, si sforza in ogni modo di convincere gli italiani del suo amore per l'Italia, conclude: «D'altronde il Vaticano non può essere colpito dalla diversità fra l'atteggiamento dell'Austria e quello dell'Italia...

Per l'offerta della bandiera di c. mbattimento al reggimento "Firenze". FIRENZE 23, sera — Il colonnello comandante il reggimento "Firenze" di milizia mobile che si trova al fronte, ha indirizzato al presidente del comitato cittadino per offrire la bandiera al suo valoroso reggimento la nobile seguente lettera:

Il Ministro mi comunica che odesia cittadinanza con nobile sentimento di amor patrio e di devozione all'esercito, avrebbe voluto allestire la bandiera per questo reggimento per offrirgli insieme agli auguri più fervidi di fortuna e di gloria. Le attuali circostanze non consentono che la cerimonia abbia luogo, ma questa nella sua poesia non è rimandata. E tutti del reggimento che ho l'onore di comandare, e che porta il nome di "Firenze", e che di Firenze farà di tutto per tenere alto il nome, ispirandosi alle secolari e gloriose tradizioni della grande città, si uniscono a me nei più sentiti ringraziamenti, pregando la gioia di salutare insieme il sacro vessillo già provato ai fremiti della vittoria...

Il cassiere d'una banca svizzera arrestato per un ammanco di due milioni. BASILEA 23, sera — L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» dice: Il cassiere principale della Bankverein in Svizzera, di Basilea, Giulio Bloch, ha fatto un vuoto di cassa per l'ammontare di 2.000.000 circa, ciò che ha condotto al suo arresto. Malgrado le frequenti revisioni della cassa, gli storni cominciati un anno fa vennero compiuti con grande raffinatezza e non erano stati scoperti. Bloch per il tramite di un agente di Londra, speculava alla borsa di Londra sull'insaputa della direzione della Bankverein. Sembra abbia impiegato la somma sottratta per coprire le perdite in borsa.

Insinuazioni tedesche pel soggiorno di un inviato italiano. ZURIGO 23, ore 21. — I giornali svizzeri hanno notato come l'inviato italiano presso la Granduchessa di Lussemburgo conte Della Torre di Lavegna abbia preso soggiorno a Rorschach paesello svizzero di confine su la riva del lago di Costanza. La cosa è stata notata già da qualche giorno, ma ora qualche giornale tedesco torna ad insistere esprimendo il suo stupore per il soggiorno che il conte della Torre avrebbe scelto. I giornali tedeschi hanno prontamente rilevato la cosa e consigliano la Svizzera a sorvegliare l'inviato italiano con prudenza, ma senza interruzione. La Svizzera non ha bisogno certamente dei consigli così poco disinteressati della stampa tedesca.

Veliero greco catturato mentre trasportava armi e denaro in Girenaica

TOLONE 23, sera. — E' giunto al porto di Biserta un veliero catturato nel Mediterraneo da una nave francese. Questo veliero, che non aveva carte di bordo, era comandato e manovrato da un equipaggio composto di greci di Chio. Il veliero trasportava un carico d'armi e denaro in oro, più due ufficiali e parecchi sottufficiali turchi ed era diretto in Girenaica. Le autorità militari di Biserta hanno sequestrato il carico del veliero e internato gli ufficiali e sottufficiali turchi.

Violente dichiarazioni di Roosevelt contro i pacifisti professionali

PARIGI 23, sera — I giornali hanno da New York alcune dichiarazioni di Roosevelt contro i pacifisti professionali. «Essi sono», dice il presidente — gli alleati del malfattore internazionale più clinico, poiché non ammettono in nessun caso il ricorso alle armi come mezzo di difesa e di punizione». Roosevelt parla della invasione del Belgio, che egli chiama il delitto più abominevole commesso negli ultimi secoli. Egli dice che i pacifisti incoraggiano la Germania a perseverare, nell'impiegare mezzi terroristici ed è vivacissimo contro l'impiego del gas asfissianti e chiede che gli Stati Uniti adottino un sistema militare analogo a quello della repubblica Svizzera.

Il cotone americano non può giungere in Germania. Si chiede una protesta!

LONDRA 23, ore 24 — Mandano da New York Daily Telegraph che potenti gruppi interessati della industria cotoniera del sud esercitano una forte pressione su Wilson perché protesti energicamente contro l'Inghilterra per il fatto che questa ferma il cotone per contrariare ad una azione di questo genere, ed i principali giornali esprimono la stessa avversione ad una tale misura. Si dice inoltre che molti membri del Congresso americano insistono presso Wilson perché ottenga che egli mandi contemporaneamente all'Inghilterra e alla Germania una nota sulla situazione generale della zona di guerra, regolare gli incidenti in corso con la Germania prima di suscitare altre questioni.

I tedeschi vogliono costringere gli industriali francesi a lavorare per loro

LUGANO 23, ore 24 (R. P.) — Una nuova violazione del diritto delle genti è stata compiuta in questi giorni dai tedeschi. Recentemente il comando militare germanico ha ordinato agli industriali di Rombais di riprendere il lavoro delle loro officine a profitto dell'esercito tedesco. Avendo gli industriali rifiutato il comando ha deportato, in Germania 140 notabili di Rombais, industriali, commercianti, preti, funzionari. Fra i deportati si trova il grande industriale Eugenio Motte deputato del Nord della Francia.

Violente dichiarazioni di Roosevelt contro i pacifisti professionali

PARIGI 23, sera — I giornali hanno da New York alcune dichiarazioni di Roosevelt contro i pacifisti professionali. «Essi sono», dice il presidente — gli alleati del malfattore internazionale più clinico, poiché non ammettono in nessun caso il ricorso alle armi come mezzo di difesa e di punizione». Roosevelt parla della invasione del Belgio, che egli chiama il delitto più abominevole commesso negli ultimi secoli. Egli dice che i pacifisti incoraggiano la Germania a perseverare, nell'impiegare mezzi terroristici ed è vivacissimo contro l'impiego del gas asfissianti e chiede che gli Stati Uniti adottino un sistema militare analogo a quello della repubblica Svizzera.

CEROTTOLO BERTELLI DI PETTO-RENI-SCHIENA LOMBARI. A. BERTELLI & C. MILANO. Illustration of two men in traditional attire, one holding a staff. The text is arranged in a circular border around the central image.

Quarta edizione Alfonso Peggi, gerente responsabile